

i RAEE e l'ambiente

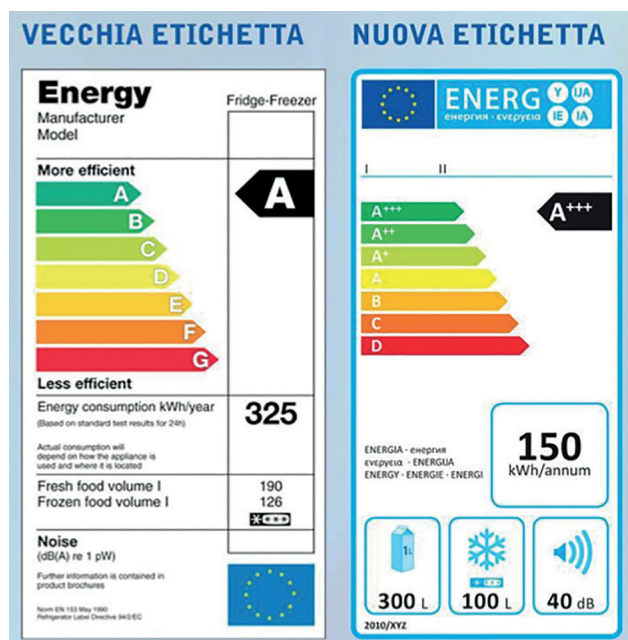


Impatto ambientale dei RAEE ed etichettatura

Gli elettrodomestici dal 2003 devono essere accompagnati da un'etichetta che ne segnala le caratteristiche ambientali, anche energetiche. L'etichettatura ha avuto l'immediato risultato di modificare il mercato delle AEE. Ad esempio, in Italia, i frigoriferi con prestazioni energetiche classificate come a basso impatto ambientale, nei primi 4 anni sono passati dal 5% all'80% delle vendite!

dove si raccolgono

- nei centri di raccolta (Ecocentri) Covar14
- Uno contro uno: consegnando all'esercizio rivenditore di una nuova AEE il vecchio RAEE equivalente
- Uno contro zero: dal Luglio 2016 presso rivenditori con superficie di vendita maggiore di 400 mq è possibile consegnare senza obbligo d'acquisto del nuovo piccolissimi RAEE della quarta o quinta famiglia (inferiori ai 25cm). In quelli con superficie minore di 400 mq il ritiro è a discrezione dell'esercente (Decreto Ministeriale numero 121 del 31 maggio 2016).



perche' è importante recuperarli

Possano contenere sostanze dannose per l'ambiente. Per questo motivo sono oggetto di raccolta differenziata e di successivo trattamento da parte di impianti specializzati. Si possono riciclare le materie di cui i RAEE sono costituiti (in particolare ferro, rame, alluminio e plastiche). Il riciclo consente significativi risparmi energetici, in quanto il consumo di energia necessario per ricavare dai RAEE le materie prime seconde è inferiore a quello richiesto per ottenere analoghi quantitativi di materie prime vergini.



Deve sempre riportare:

- la classe energetica
- il consumo annuo di energia
- l'eventuale volume di alimenti freschi
- l'eventuale volume di alimenti congelati
- la rumorosità

Il riciclo di alcune categorie di RAEE, consente di valorizzare e riutilizzare metalli speciali, metalli preziosi e leghe metalliche, senza lo sfruttamento delle risorse primarie. Ad esempio: rame, acciaio e plastiche.

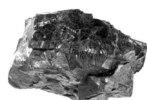
le sostanze nocive nei RAEE



CLUOROFLUOROCARBURI (CFC) E IDROCLOROFLUOROCARBURI (HCFC)



CFC e gli HCFC sono in grado di raggiungere intatti la stratosfera e di reagire con le molecole di ozono riducendone lo strato. La conseguenza è l'assottigliamento della fascia di ozono che determina un aumento delle radiazioni ultraviolette che possono favorire l'insorgere di malattie agli occhi, indebolimento del sistema immunitario, tumori.



PIOMBO

È contenuto nelle batterie, nelle saldature degli apparecchi e nei tubi catodici.

Se disperso si accumula nell'ambiente provocando effetti tossici, acuti e cronici nelle piante, negli animali e nei microrganismi. Nell'uomo può causare gravi danni al sistema nervoso centrale e periferico, a livello vascolare.



MERCURIO

È presente in termostati, interruttori, apparecchi di telecomunicazioni e soprattutto nelle sorgenti luminose a scarica. Nell'uomo provoca danni al cervello, al coordinamento, al bilanciamento.

I soggetti più a rischio sono le donne in gravidanza e i bambini. Infatti l'esposizione a mercurio provoca l'inibizione dello sviluppo mentale.



CROMO ESAVALENTE

È usato per ridurre l'infiammabilità di componenti ed apparecchi elettrici ed elettronici.

Ritenuta sostanza cancerogena, nell'uomo provoca reazioni allergiche e bronchiti asmatiche ed è in grado di attraversare la membrana cellulare e danneggiare il DNA.



CADMIO

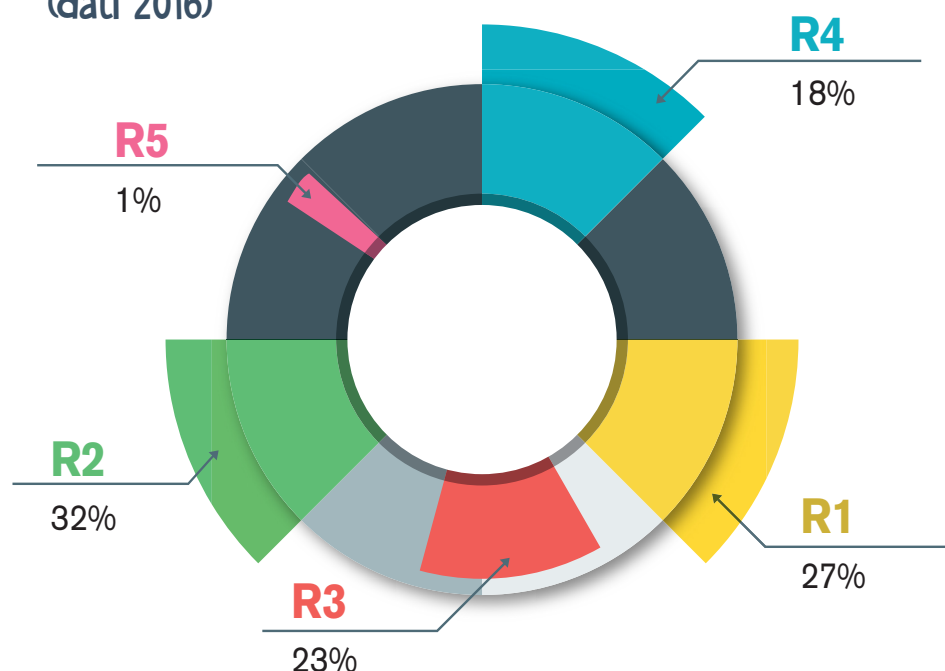
Si trova in componenti, semiconduttori, tubi catodici di vecchio tipo.

Se disperso nell'ambiente può provocare danni irreversibili ai reni e al sistema osseo, disturbi alla crescita se disperso nell'ambiente.

i RAEE in numeri:

Nel corso del 2015 si è registrato un aumento dell'**8%** della raccolta dei RAEE gestita dai Sistemi Collettivi, che conferma il trend positivo già iniziato nell'anno precedente. La raccolta complessiva è stata pari a **249.253.916 kg**, con un incremento di oltre **17 milioni di chilogrammi** raccolti rispetto all'anno precedente e un dato medio pro capite pari a **4,1 kg per abitante**.

la raccolta dei 5 gruppi in percentuale (dati 2016)



link utili per approfondimenti

www.cdcraree.it: il sito del Centro di Coordinamento con tutti i dati e le novità sui RAEE. Il CDC Raee dispone anche di un interessante canale YouTube.

Decreto Ministeriale n.121 del 31 Maggio 2016 (www.gazzettaufficiale.it o altri): per scoprire il ritiro "uno contro zero"

Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 (www.gazzettaufficiale.it o altri): per l'attuazione delle misure europee sui RAEE

www.ecodom.it: il sito del Sistema Collettivo-Consortio che detiene più del 30% dei RAEE gestiti

www.ecolamp.it: il sito del Sistema Collettivo-Consortio per il trattamento delle apparecchiature illuminanti